



## Relazione sull'attività svolta dal Direttivo uscente nel triennio 2006-2009

La nostra associazione Speranza onlus nasce nel febbraio 2006 all'interno di un gruppo di familiari di malati con problemi di salute mentale, che hanno condiviso un percorso formativo biennale in collaborazione con la ASL territoriale. Come sapete lo scopo dell'Associazione è quello di tutelare i diritti delle persone in condizione di svantaggio, operando per favorire una ri-acquisizione del pieno diritto di cittadinanza. E questo è stato il maggiore obiettivo dell'ultimo anno di attività, che ci ha visti coinvolti in varie iniziative, convocazioni a livello regionale e riunioni con le più importanti cariche istituzionali. Con rammarico dobbiamo sottolineare che non siamo riusciti ancora ad avere una sede assegnata e questo fatto ha sicuramente pesato sulla coesione dei soci. Nonostante le varie promesse che ci sono state fatte, se non riusciamo presto a trovare una sede, dovremo valutare la possibilità di reperire una sede fuori dalla città di Pisa.

Nel primo anno di costituzione abbiamo organizzato, in collaborazione con il DSM, un primo convegno il 14 ottobre 2006, dal titolo "*La solitudine della famiglia davanti alla complessità della patologia psichiatrica. Le associazioni dei familiari nella realtà toscana*" con il patrocinio della Provincia di Pisa e del Comune di Cascina, in cui sono stati mossi i primi passi ufficiali. Sono state organizzate 3 giornate di festa al retone degli Ospedalieri in modo da poterci incontrare in un ambiente gradevole e spensierato, esperienza che ripeteremo ogni anno. Abbiamo fatto varie presentazioni dell'Associazione: a Cascina presso l'Euro Hotel, a Pisa presso il circolo Balalaika di San Marco-San Giusto, ai Convegni organizzati e al corso della ASL.

Nel secondo anno abbiamo organizzato il Convegno, di una giornata, il 18 maggio 2007, presso l'Auditorium del Centro Maccarrone della Provincia di Pisa, che ha garantito il suo patrocinio. Il titolo del convegno è: "*L'associazionismo dei familiari nella rete dei servizi psichiatrici: Fino a che punto la famiglia può essere una risorsa?*". Lo scopo di questo tipo di attività è quello di mettere il tema nell'agenda dei lavori delle Istituzioni coinvolte e di acquisire visibilità presso di loro e sul territorio. Siamo iscritti al CESVOT, siamo nel Direttivo del Coordinamento Toscano delle Associazioni del settore e facciamo parte della Consulta Speciale della Salute Mentale.

Nel terzo anno abbiamo partecipato ai Convegni del Coordinamento Toscano, siamo stati convocati dalla Regione Toscana per incontri di verifica sulle politiche socio-sanitarie delle varie Aziende locali. Abbiamo avuto vari incontri con i dirigenti della ASL e della Società della Salute per analizzare le problematiche ed esporre le nostre proposte. Abbiamo avuto degli incontri con l'Alba e abbiamo presentato insieme il progetto di Agricoltura Sociale per il finanziamento del CESVOT, che potrebbe dare uno sbocco lavorativo ad alcuni dei nostri ragazzi. Ci stiamo impegnando nella ricerca di enti per favorire gli inserimenti socio-terapeutici e lavorativi.

Coloro che non hanno ancora rinnovato la tessera 2009 (10 euro) possono provvedere durante l'Assemblea.